

IL DIRITTO DI SBAGLIARE

Michael Jordan, il più grande giocatore di basket di sempre, ha dichiarato: «Ho sbagliato più di 9000 tiri nella mia carriera. Ho perso quasi 300 partite. E 26 volte mi hanno dato la fiducia per fare il tiro vincente dell'ultimo secondo e ho sbagliato. Ho fallito più e più e più volte nella mia vita. È per questo che ho avuto successo».

Spesso voi ragazzi avete paura di sbagliare e rinunciate a riprovarci di fronte alle difficoltà.

È tuttavia importante capire che sbagliare corrisponde ad agire e che, per riuscire e realizzarsi, bisogna accettare questa situazione.

Quando collegate l'errore al vostro valore come persone, riducete la propria autostima.

Prendere una decisione significa accettare la possibilità di sbagliare.

E spesso l'errore non si può evitare, anche se mette in moto emozioni negative.

L'unico modo per non sbagliare è non fare nulla.

Ancora **Michael Jordan**:

«Posso accettare di sbagliare. Tutti sbagliano qualcosa.

Quello che non posso accettare è il fatto di non averci provato».

Perché è necessario difendere il diritto di sbagliare? A cosa servono gli errori?

Perché sbagliamo? Come imparare dai nostri errori?

Quando commetto un errore imparo a scoprire me stesso.

La conoscenza delle mie capacità, delle mie potenzialità, dei miei interessi, delle mie attitudini, avviene soprattutto attraverso un percorso di apprendimento per prove ed errori.

Devo immaginare i miei sbagli come porte che si chiudono, capaci di indicarmi le strade che rimangono aperte.

Quando commetto uno sbaglio il mio valore come persona non cambia.

È possibile che ricapiti ancora, perché sto scoprendo la strada giusta:

non devo scoraggiarmi!